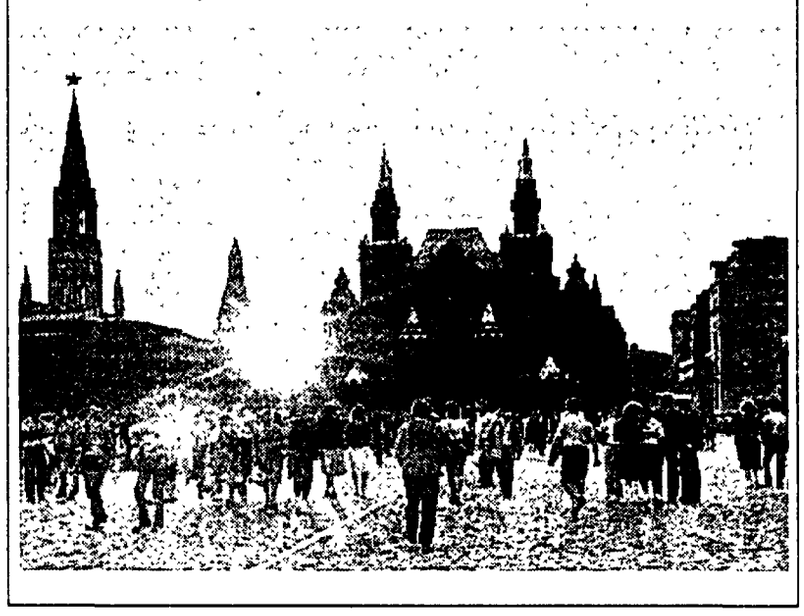
Il testo della piattaforma approvata dal Cc del Pcus per il 28° Congresso del partito

Per un socialismo umano e democratico



Il periodo trascorso da quando il partito ha chiamato il paese alla perestrojka ha rappresentato una verifica e una prova di questa linea. Il risultato fondamentale del periodo di transizione è la liberazione spirituale e politica della società. Nel clima di libertà, democratizzazione e glasnost, la gente ha acquistato dignità civile e nazionale, si impegna direttamente nella gestione della cosa pubblica. Sapevamo che una rottura davvero epocale nella vita di un paese sconfinato, di un popolo di quasi 300 milioni di persone, non sarebbe stata cosa semplice e facile. È vero, la perestrojka avanza fra difficoltà non indifferenti. Sono emersi problemi accumulatisi per decenni nel campo dell'economia, dei rapporti sociali e interetnici, nella vita spirituale della società. Non solo, ma la gravità dei problemi e la portata delle trasformazioni necessarie sono risultate assai più imponenti di quanto si potesse prevedere. A ciò si sono aggiunti gli sbagli e gli errori di calcolo commessi nel processo di realizzazione delle riforme stesse.

Questa è la realtà. Tutta l'esperienza acquisita in questi anni – sia positiva che negativa – consente di affermare con convinzione che la perestrojka non ha ragionevoli alternative. Questa è, seppure difficile e drammatica, la strada giusta per garantire alla gente una vita degna, per realizzare le potenzialità del nostro grande paese. E occorre procedere con coraggio e coerenza lungo questa strada, contrastando quelle forze che vorrebbero ricacciare indietro la nostra società o spingerla verso lo scontro civile. Oggi la questione fondamentale è quella dei ritmi delle trasformazioni avviate, quella di accelerare la soluzione dei gravi problemi socio-economici e politici. Ci siamo ormai avvicinati ad un punto in cui il precedente sistema di gestione dell'economia e di direzione è per larga parte disattivato, mentre i nuovi meccanismi non sono ancora entrati appieno in funzione. Questo stato di transizione si accompagna a manifestazioni di instabilità e ad un idebolimento del sistema di direzione generando confusione fra la gente. Se esso si prolungherà oltre, ciò potrà tradursi in gravi conseguenze negative per il popolo.

Una sola è la via d'uscita: agire in modo più risoluto, attuare con energia le riforme tracciate. La presente piattaforma, dopo la sua approvazione da parte del congresso e sino all'elaborazione del nuovo programma del partito, è destinata a indicare i principi base per l'attività dei comunisti, a costituire un sistema di orientamenti politici nel contesto del periodo di transizione.

1 Qual è il significato della perestrojka, cosa va decisamente abbandonato e cosa va conservato nel patrimonio politico e ideale del partito

Prima di tutto rompiamo per sempre con il sistema burocratico-autoritario, incompatibile con i principi socialisti. Il nostro ideale è un socialismo umano e democratico. Nell'imboccare la strada di cambiamenti rivoluzionari, dobbiamo sbarazzarci per sempre dei metodi del passato che ostacolano il nostro cammino verso tale obiettivo. Nel confermare fedeltà allo spirito creativo della concezione materialistica e alla metodologia dialettica di Marx, Engels, Lenin e ispirandoci ad esso, respingiamo con fermezza le chiusure ideologiche, il dogmatismo e l'intolleranza per le opinioni e le idee altrui. Nel restare sulle posizioni della classe operaia e di tutti i lavoratori, al tempo stesso rifiutiamo l'approccio di classe semplicistico che si contrappone ai valori di tutto il popolo e universali. Rifiutiamo la statalizzazione totale della vita sociale, tutto ciò che ha portato agli arbitri e alle illegalità, tutto ciò che ha consentito di abusare impunemente del potere e di godere di privilegi immeritati. Rifiutiamo una concezione primitiva della proprietà socialista, che ignora i rapporti monetari-mercantili, qualsiasi forma e metodo di direzione e gestione economica che generi l'alienazione dell'uomo e non gli consenta di realizzare le sue possibilità e il suo talento. Respingiamo quell'atteggiamento nei confronti della natura, ereditato dall'epoca della prima industrializzazione, che vede in essa un oggetto di sfruttamento sfrenato. Condanniamo il disprezzo per i valori storico-culturali dei popoli, per il capitale intellettuale accumulato dal paese. Abbandoniamo i negativi stereotipi dogmatici nei confronti degli altri partiti dei lavoratori, socialdemocratici inclusi, che hanno portato il loro contributo allo sviluppo progressista di paesi e popoli.

Noi consideriamo che l'aspetto fondamentale della nuova epoca consista nell'interdipendenza oggettivamente crescente dei singoli paesi e nella formazione di un mondo come entità unica, in cui interagiscono società diverse che conservano la propria libertà di scelta. Il Pcus ritiene che rivesta un'importanza di principio distinguere nettamente nel nostro passato ciò che è stato generato dallo stalinismo – conseguenza del tradimento dei principi socialisti – e ciò che costituisce un reale contributo del partito e del popolo al progresso del nostro paese e di tutta l'umanità. Sono pericolosi tanto l'idealizzazione del passato, la non volontà di conoscere tutta la dura verità sugli aspetti tragici della nostra storia, quanto i tentativi di cancellare tutto ciò che di autenticamente grande e prezioso è presente nel nostro patrimonio storico. Non è lecito spezzare la continuità di lavoro e di lotta che lega l'opera dei cittadini sovietici. L'evoluzione socialista non è possibile senza ideali. Ed essi, a loro volta, vengono privati del loro terreno se la gente dimentica o disprezza la sua storia. La coscienza storica, l'amore per il proprio paese e il patriottismo – che nelle nostre condizioni storiche è inconcepibile al di fuori dell'internazionalismo – indicano la salute e la vitalità di un popolo.

Non è possibile delineare concretamente, in tutti i suoi dettagli, il volto del futuro, anche se da esso ci separano solo pochi decenni. Una cosa è chiara: avremo una società completamente diversa, che si formerà in condizioni di democrazia, sulla base di un forte progresso culturale e tecnico-scientifico, una società che sarà fondata sui valori umanistici dei popoli del nostro paese e di tutta l'umanità. Una società consapevole dell'integrità della civiltà e della natura, una società in cui l'uomo sarà il fine della storia. Questi tratti della futura organizzazione sociale rispecchiano l'essenza originaria dell'idea socialista, realizzata nel lavoro e nella lotta dei popoli per la liberazione sociale. Resta per noi immutabile la fedeltà alla scelta socialista e alle idee dell'Ottobre: il potere ai soviet, le fabbriche agli operai, la terra ai contadini, la pace ai popoli e la libera autodeterminazione alle nazioni. È con noi la forza spirituale e il coraggio delle vecchie generazioni, la loro abnegazione per il paese, la sacra memoria delle vittime di un'epoca di prove durissime. È con noi l'idea della giustizia sociale. Essa ha sottratto alla non esistenza storica decine di migliaia di uomini, ispirando la loro opera che ha trasformato il nostro stato in una grande potenza mondiale. Il paese dei soviet ha svolto un ruolo decisivo nel salvare l'umanità dalla schiavitù nazifascista, ha rappresentato il sostegno di molti popoli nella loro lotta per la liberazione nazionale, ha dato un contributo eccezionale e insostituibile alla scienza, alla tecnica e alla cultura mondiali.

Il diritto al lavoro, la previdenza sociale, l'istruzione e l'assistenza sanitaria gratuite e altre garanzie sociali assicurati per la prima volta dal paese dei soviet, sono divenuti patrimonio di ogni società civile. Dimenticarlo significherebbe disprezzare la verità, disprezzare coloro che hanno dimostrato supremo eroismo e dedizione nel loro fervore per l'ideale socialista. Sono queste le basi del pensiero e della morale della perestrojka.

2 L'uomo come centro della politica del partito

Il partito ritiene che il suo compito principale sia porre l'uomo al centro dello sviluppo sociale, garantirgli degne condizioni di vita e di lavoro, la giustizia sociale, la libertà politica, la possibilità di un armonioso sviluppo e di una crescita spirituale della persona. È questo che deve informare il progresso della società. Il Pcus si pronuncia perché vengano definite quanto prima le garanzie giuridiche del rispetto dei diritti e delle libertà dei cittadini. Il riconoscimento della libertà individuale come valore supremo e la risoluta inversione compiuta per garantire tutto il complesso dei diritti dei cittadini, costituiscono la più importante conquista della perestrojka. Ora è necessario sancire questi diritti, gettando sotto di essi solide fondamenta materiali, giuridiche e politiche.

Il partito difenderà:

– l'autentica tutela legislativa della personalità e dignità del cittadino, l'inviolabilità del domicilio e dei beni, il segreto della corrispondenza e delle conversazioni telefoniche;

– il consolidamento delle garanzie di esercizio del diritto al lavoro, inclusa la garanzia di una retribuzione conforme alla quantità e qualità del lavoro, ai suoi risultati finali; la messa a punto di un meccanismo di difesa dell'occupazione, di qualificazione e riqualificazione dei quadri, di indispensabile sostegno materiale per coloro che sono costretti a cambiare professione o posto di lavoro;

– lo sviluppo e il consolidamento dei diritti politici dei cittadini: partecipazione alla direzione degli affari della società e dello Stato, libertà di parola, stampa, assemblea e manifestazione, libertà di associazione in organizzazioni di massa. Tutto ciò rispettando l'ordine pubblico e il dettato delle leggi sovietiche;

– La libertà di ricerca e il rispetto del talento in quanto patrimonio nazionale. Nel promuovere in ogni modo il pluralismo della cultura, il partito difenderà al tempo stesso i principi umanistici, proteggerà la società dalla psudocultura. Per il socialismo è inaccettabile l'approccio commerciale alla cultura;

– la libera autodeterminazione spirituale dell'uomo, la libertà di coscienza e di culto. Pur non rinunciando alle sue concezioni, il partito intensificherà il dialogo fra atei e credenti, porterà avanti la linea volta a far sì che tutte le Chiese abbiano la possibilità di svolgere liberamente la loro opera nell'ambito delle leggi, dando il loro contributo alla comprensione fra gli uomini;

– l'accrescimento del ruolo della magistratura nell'opera di difesa dei diritti civili, la costituzione di commissioni della società e dello Stato preposte alla tutela del diritto.

Il Pcus attribuisce grande importanza alla sollecita adozione delle leggi sulla stampa e gli altri mezzi di comunicazione di massa, sulla libertà di coscienza e di associazione religiosa, sulle associazioni di massa dei cittadini, sulla procedura di espatrio e ingresso nell'Urss, sulla cittadinanza sovietica, sulle lingue dei popoli dell'Urss, nonché all'approvazione di altri atti legislativi che garantiscano i diritti politici e personali dei cittadini.

Il partito promuoverà con coerenza il consolidamento e lo sviluppo dei diritti economici e sociali dei cittadini sovietici, un loro maggiore benessere. Esso concentrerà i propri sforzi in questo campo sui seguenti obiettivi:

– elaborazione e sanzione legislativa di una politica demografica dello Stato, che assicuri la riproduzione della popolazione e la regolamentazione dei processi migratori;

– realizzazione del programma di edilizia abitativa avanzato dal 27° Congresso del Pcus che ha posto l'obiettivo di assicurare entro il 2000 ad ogni famiglia sovietica un appartamento singolo o un'abitazione individuale. Ciò richiederà un'accelerazione dei tempi e un sensibile miglioramento della qualità dell'edilizia abitativa finanziata dallo Stato, dalle aziende, dalle cooperative, dai risparmi della popolazione, dai crediti agevolati; un rafforzamento del controllo pubblico sull'assegnazione degli alloggi; uno sviluppo articolato, un'architettura a misura d'uomo di città e di villaggi;

– garanzia del diritto alla difesa della salute mediante il perfezionamento del servizio sanitario, con un considerevole aumento degli stanziamenti per la sanità e la massima mobilitazione delle risorse delle aziende, dei settori economici, delle Repubbliche, dei soviet locali;

– rafforzamento delle garanzie di salvaguardia dell'ambiente naturale, di sfruttamento razionale delle risorse naturali; l'adozione di un programma ecologico a lungo termine per il paese, le Repubbliche federate e autonome, nonché di leggi per la tutela dell'ambiente; il perfezionamento della struttura e dell'attività degli organi preposti alla protezione della natura;

– sviluppo di tutto il sistema dell'istruzione e della cultura, l'aumento degli investimenti in questo settore; sensibile miglioramento del livello dell'insegnamento e della preparazione degli specialisti; accrescimento del prestigio della figura dell'insegnante: promozione della competizione delle idee e dei talenti, superamento della gestione amministrativa nella sfera spirituale e del monopolio degli interessi di gruppo; cura del patrimonio culturale e spirituale, dei monumenti storici; sostegno alle diverse iniziative sociali e alle sottoscrizioni per lo sviluppo dell'istruzione e della cultura; vasto e libero scambio di valori spirituali con gli altri paesi.

La strategia della perestrojka è fondata su una profonda consapevolezza del ruolo della scienza e dell'applicazione delle sue conquiste come potente fattore per il conseguimento di uno Stato qualitativamente nuovo della nostra società. Lo sviluppo e la realizzazione del potenziale creativo del paese devono poggiare su una solida base legislativa. È importante assicurare un'efficace tutela della proprietà intellettuale. Il partito è per l'autonomia delle università, degli istituti accademici e scientifici, per la varietà delle loro strutture.

Nella politica economica del Pcus occupa un posto di primo piano l'impegno per gli strati e i gruppi sociali più bisognosi dell'assistenza e del sostegno della società. Il Pcus promuove:

– L'attuazione di importanti provvedimenti per migliorare le condizioni di vita e di lavoro delle donne, compreso il riconoscimento del loro diritto alla giornata di lavoro ridotta, al *lavoro con un orario conveniente, all'aumento* della durata del congedo di maternità e dell'aspettativa per la cura del bambino, a permessi per le lavoratrici con prole numerosa e per le ragazze madri a spese delle aziende; l'erogazione di fondi per ferie e cure mediche; lo sviluppo prioritario della produzione di beni e servizi di qualità per le donne; la loro esenzione dai lavori pesanti e nocivi. Nel quadro della riforma politica il partito si batterà per un più ampio inserimento delle donne nel lavoro di direzione;

– il deciso miglioramento dell'attività rivolta all'infanzia, l'aumento dei fondi destinati all'edilizia e al migliore funzionamento degli istituti per l'infanzia, nonché all'ampliamento della produzione degli articoli per i bambini; l'improrogabile attuazione di misure per ridurre la mortalità infantile;

– l'elaborazione e l'attuazione di un'efficace politica giovanile, ampie possibilità per la realizzazione delle capacità e il soddisfacimento dei bisogni delle giovani generazioni, di cui va favorita la piena partecipazione alla vita politica, economica e culturale della società; il rinnovamento del movimento giovanile, del komsomol, delle organizzazioni studentesche e di altra natura, il sostegno alle loro iniziative, alla loro crescente aspirazione all'autonomia;

– il miglioramento delle condizioni degli invalidi, dei veterani di guerra e del lavoro, l'approvazione di una nuova legge sulle pensioni e l'elaborazione di un programma speciale per assicurare entro il prossimo quinquennio un alloggio indipendente a tutti gli invalidi e veterani di guerra e del lavoro, nonché alle famiglie dei militari caduti; l'attuazione delle decisioni per il miglioramento dell'assistenza sanitaria, per l'ampliamento della produzioen di beni destinati ai bisogni specifici di veterani e invalidi; l'aumento indicizzato di pensioni e sussidi; il riconoscimento del diritto di percepire il salario intero indipendentemente dall'entità della pensione.

I comunisti sono convinti che i diritti e le libertà dei cittadini siano inseparabili dai loro doveri civili. Il partito opererà coerentemente perché si affermi nella società il rispetto del lavoro, della legalità e dell'ordine, perché i cittadini siano pronti a difendere la Patria socialista, si batterà per la creazione delle garanzie giuridiche e morali di valori universali, quali l'onestà e la correttezza, la bontà e la carità, l'autocontrollo morale e la coscienziosità, la dignità umana e la libertà di scelta.

Il Pcus è contro qualsiasi privilegio e agevolazione illegale, per la totale trasparenza in questo campo. La tessera di comunista, o la carica di dirigente non conferiscono di per se stesse alcun vantaggio nella fruizione dei beni. Occorre sradicare gli abusi di chiunque sfrutti la propria carica.

3 Per un'efficiente economia di piano e di mercato

Il partito ritiene che il compito più urgente sia quello di impostare un'azione efficace degli organi legislativi ed esecutivi a tutti i livelli per risanare la situazione economica del paese. Il Pcus si adopererà per tradurre in pratica il sistema di provvedimenti approntati dal Consiglio dei ministri ed approvati dal Congresso dei deputati del popolo dell'Urss allo scopo di stabilizzare il mercato dei beni di consumo e, soprattutto, eliminare lo squilibrio esistente tra massa monetaria e quantità di merci. È indispensabile che le misure adottate abbiano una ben precisa impronta sociale e migliorino le condizioni economiche in primo luogo *degli strati meno abbienti della popolazione.*

Il problema più acuto continua ad essere quello dell'approvvigionamento alimentare. Il Pcus è per lo sviluppo prioritario del settore agricolo al fine di accelerare l'aumento della produzione di carne, latte, ortaggi e altri prodotti agricoli e zootecnici. Alla base della soluzione del problema alimentare ci deve essere lo sviluppo di tutte le forme di gestione economica in agricoltura; le aziende statali, cooperative, individuali e le diverse forme di gestione (in appalto, in affitto, a conduzione familiare, ecc.) debbono avere identiche possibilità. Resta importante l'impegno per rafforzare la base tecnico-materiale della produzione agricola, per la lavorazione e conservazione delle derrate, per ridurre le perdite nel passaggio dal campo al banco del venditore. Uno dei compiti fondamentali della perestrojka è la realizzazione dell'equilibrio sociale tra città e campagna. In tempi brevi occorrerà creare possibilità nuove per assicurare ai lavoratori dei campi comodi alloggi, servizi moderni e strade.

Continua ad essere al centro della nostra attenzione l'incremento della produzione dei beni di largo consumo. Il Pcus favorirà il varo di tutta una serie di misure che ci facciano compiere dei progressi nella saturazione del mercato. Il partito è favorevole ad una efficace politica di risanamento finanziario, anche attraverso misure come l'incentivazione dei depositi nelle casse di risparmio con alti tassi d'interesse, lo sviluppo del settore assicurativo, l'offerta a condizioni vantaggiose di titoli del debito pubblico, la vendita delle case, l'offerta di buoni validi per acquistare in futuro beni di consumo durevoli, la vendita di azioni ed altri valori. Saranno necessari più flessibili strumenti economici e norme che impediscano la formazione di redditi ingiustificati, la messa in circolazione di moneta non garantita da un equivalente flusso di merce.

Il Pcus ritiene che la soluzione dei problemi economico-sociali correnti e di prospettiva è legata indissolubilmente alla riforma radicale dell'economia, in virtù della quale il sistema dirigistico-distributivo, contraddistinto dal *monopolio*, dalla *mancanza d'iniziativa*, dallo sperpero, dalle diseconomie e dalla noncuranza verso gli interessi dei consumatori, dovrà essere sostituito da un'economia pianificata di mercato, basata su forme diverse di priorità, sulla competizione fra produttori autonomi di merce, su un sistema finanziario sviluppato, con stimoli potenti di interessamento personale e collettivo. La via della riforma economica si è rivelata molto più difficile di come era sembrata all'inizio. Ma noi siamo fortemente decisi a non ammettere il ritorno a forme di gestione screditate, che hanno portato il paese alla stagnazione, all'arretratezza rispetto ai paesi avanzati.

La riforma economica è inconcepibile senza la ristrutturazione profonda dei rapporti di proprietà. Il Pcus è per la varietà di queste forme. Una loro sana e paritetica rivalità costituisce il presupposto economico della libertà dei cittadini, di una effettiva possibilità di scelta delle forme e dei metodi di applicazione delle capacità da parte dei lavoratori, della salvaguardia degli interessi e dei diritti dei consumatori. Un compito importante è la trasformazione della proprietà statale in proprietà gestita democraticamente dagli stessi lavoratori sulla base dell'affitto, del calcolo economico pieno, dell'appalto, dell'azionariato e di altri moderni sistemi di gestione, tenuto conto delle dimensioni delle imprese, dei tratti specifici delle regioni, dello sviluppo dei legami integrativi. Il partito è per favorire in tutti i modi lo sviluppo del movimento cooperativo in maniera sana, per il rafforzamento in primo luogo della cooperazione produttiva, colcos compresi, per l'allargamento della sfera d'azione delle varie forme di proprietà collettiva dei lavoratori, comprese quelle societaria, in compartecipazione e azionaria.

Il Pcus ritiene che la presenza della proprietà individuale del lavoratore, anche dei mezzi di produzione, non sia in contraddizione con l'odierna fase di sviluppo economico del paese. L'utilizzazione di qualsiasi forma di proprietà deve escludere l'alienazione del lavoratore dai mezzi di produzione e lo sfruttamento dell'uomo sull'uomo. Il problema più arduo della riforma economica è come combinare organicamente i metodi di pianificazione e di mercato per regolare l'attività economica. La produzione moderna è impossibile senza un'azione pianificata e centralizzata sul suo sviluppo. Sostanzialmente, questo principio socialista di gestione dell'economia ha trovato applicazione in diversi paesi. Tuttavia, è di estrema importanza determinare la misura esatta ed i metodi di tale azione. A differenza che nel passato, quando si è tentato di assoggettare al piano tutto il processo di produzione e distribuzione, occorre oggi un sistema in cui la direzione pianificata e centralizzata dell'economia sia esercitata preferibilmente attraverso i prezzi, le imposte, i tassi d'interesse, il credito, i pagamenti, ecc., e nel contempo sia rigorosamente circoscritta alla soluzione dei problemi strategici. Si tratta innanzi tutto dell'attuazione dei grandi programmi tecnico-scientifici e strutturali, dello sviluppo delle infrastrutture, degli interventi globali per la tutela dell'ambiente e il rinnovo delle risorse, della politica fiscale, creditizia e finanziaria, del governo della moneta. Necessitano infine di essere regolati dal centro anche i problemi connessi con la tutela sociale dei cittadini.

Il Pcus parte dal presupposto che il paese ha bisogno di un mercato federale unico, vitale e regolato, che deve diventare un meccanismo permanentemente attivo di garanzia e mantenimento dell'equilibrio tra capacità produttive e bisogni, dell'equilibrio dinamico tra domanda solvibile e offerta. Questa è anche la condizione per l'inserimento dell'economia sovietica nel tessuto economico mondiale, per il passaggio alla convertibilità del rublo. Per organizzare un'autentica economia di mercato è indispensabile formare i mercati dei beni di consumo, dei mezzi di produzione, dei titoli, degli investimenti, delle valute, delle elaborazioni scientifiche, ed accelerare la riforma dei sistemi finanziario, monetario e creditizio. Il presupposto irrinunciabile per attivare la regolazione dell'economia attraverso il mercato è la ristrutturazione dei prezzi. I livelli e i rapporti dei prezzi determinati artificiosamente, il fardello dei sussidi inefficaci concessi ad alcuni e dei prelievi rovinosi *imposti ad altri forniscono riferimenti* bugiardi per la gestione economica, confondono le valutazioni circa la sua efficienza, perpetuano l'arretratezza tecnico-scientifica, ostacolano l'utilizzazione dei vantaggi della divisione internazionale del lavoro.

La concorrenza dei produttori di merci, comprese le ditte straniere, deve diventare un importante regolatore e freno dell'aumento dei prezzi. A tale scopo occorre realizzare sul piano legislativo la demonopolizzazione della produzione, del commercio, del credito e delle assicurazioni.

Il partito è per il riassetto strutturale della economia a vantaggio del settore dei consumi, per misure atte a ridurre le produzioni poco efficienti e ad elevata intensità di capitale, per una concentrazione delle energie e dei mezzi nella ricostruzione delle imprese in funzione. Occorre rivolgere maggiore attenzione ai programmi di razionalizzazione dello sfruttamento delle ricchezze naturali, di risparmio delle risorse, delle materie prime, dei materiali e della forza-lavoro, alla lotta contro le diseconomie. Nel processo di riassetto strutturale si deve inserire in modo organico la riconversione dei settori economici della difesa; facendo leva sul loro elevato potenziale di qualificazione e tecnico-scientifico, è possibile aumentare drasticamente la produzione di mezzi di produzione e beni di largo consumo moderni. Nello stesso tempo occorre predisporre le risorse per la riproduzione allargata, senza la quale lo sviluppo economico finisce inevitabilmente in un vicolo cieco.

Il partito sosterrà in tutti i modi gli sforzi tesi ad accelerare il progresso tecnico-scientifico tenendo conto dell'efficienza economica, ecologica e sociale, ad introdurre le sue conquiste in tutte le sfere della vita sociale. L'assegnazione alla ricerca pura ed applicata di tutto quanto occorre per il suo possente sviluppo costituisce un importante compito dello Stato. Bisogna dare spazio alla varietà delle forme di organizzazione della scienza e di diffusione delle conoscenze.

La difesa della natura è difesa dell'uomo. Alla fine del 20° secolo la salvezza della natura è diventata una delle condizioni categoriche del mantenimento della vita sulla Terra. Dobbiamo introdurre qui da noi gli standard mondiali, partecipare attivamente alla cooperazione ecologica internazionale. La vertiginosa crescita industriale del paese, mentre sono state ignorate le misure di tutela dell'ambiente, ha prodotto pericolosissimi focolai di disastri ecologici. Per correggere la situazione ci vogliono misure estreme e ingenti mezzi. Il partito ritiene necessario stabilire per legge l'obbligo di una severissima perizia scientifica e del giudizio dell'opinione pubblica quando bisogna decidere la dislocazione dei nuovi complessi produttivi. Parallelamente, è inaccettabile ogni atteggiamento allarmistico, la richiesta infondata di chiudere imprese di vitale importanza per il paese, senza le quali diventa impossibile soddisfare le esigenze più elementari della gente. Al di fuori dello sviluppo industriale, tecnico e scientifico, contro di esso, sarà impossibile risolvere gli stessi problemi ecologici, salvare la natura.

Una più ampia partecipazione del paese alla divisione e cooperazione internazionale del lavoro è condizione indispensabile per lo sviluppo efficiente dell'economia. La via più sicura in tale direzione passa per una più elevata competitività delle merci e dei servizi sovietici, per un coerente rafforzamento dell'autonomia delle imprese nella sfera degli scambi con l'estero, anche valutaria, per la ri*duzione del peso delle materie prime nelle* nostre esportazioni, per il riassetto della struttura dell'import. Schierandosi per l'attuazione delle misure elencate, il Pcus salvaguarderà inflessibilmente gli interessi dei lavoratori, si batterà per erigere uno sbarramento giuridico contro l'economia sommersa, i corrotti, gli speculatori e i nuovi pretendenti al monopolio.

4 Per una democrazia socialista sviluppata e l'autogoverno del popolo

La democratizzazione - fine e mezzo della perestrojka. Condizione importantissima del successo dell'intero processo rinnovatore e garanzia dell'osservanza dei diritti dell'uomo è la creazione di uno Stato di diritto e di una società socialista autogestita. La politica del partito nasce dal riconoscimento della volontà sovrana del popolo quale unica fonte di potere. Uno Stato di diritto di tutto il popolo esclude la dittatura di qualsiasi classe e tanto più il potere della burocrazia amministrativa. Esso è rappresentato dalla Repubblica dei Soviet, che garantisce a tutti i cittadini l'accesso agli affari statali e ad ogni carica. Sono già stati compiuti passi importanti dal sistema autoritario a quello democratico; sono stati formati su nuovi principi ed approcci gli organi supremi di potere. Adesso occorrerà completare la perestrojka delle strutture di tutti gli organi statali, demandare il potere ai Soviet e trasformare radicalmente la Federazione sovietica.

Il sistema elettorale. È indispensabile renderlo pienamente conforme ai principi del diritto elettorale basato sul voto universale, uguale e diretto. Siamo favorevoli a che le elezioni siano un campo di onesta competizione tra rappresentanti di tutti gli strati della società, tra persone ed idee presentate al giudizio degli elettori dal partito, dalle organizzazioni sociali e dai movimenti, da singoli candidati. Il partito si adopererà per assicurare una degna rappresentanza fra i deputati e negli organi statali agli operai e ai contadini, alle donne, ai giovani, agli ex combattenti e ad altri strati e gruppi della società insufficientemente coinvolti nella vita politica e bisognosi di sostegno per la difesa dei loro interessi.

La democrazia ed il pluralismo politico. La democratizzazione della nostra società si accompagna alla nascita di nuove associazioni socio-politiche di cittadini. Lo sviluppo della società non esclude la possibilità di costituire anche dei partiti. Le modalità della loro formazione saranno stabilite dalla legge e sancite nella Costituzione dell'Urss. Inoltre, in una legislativa dovranno essere vietate la creazione e l'attività di organizzazioni e movimenti che predicano la violenza, l'ostilità interetnica, che perseguano fini estremisti ed anticostituzionali. Il Pcus non rivendica il monopolio ed è pronto al dialogo ed alla cooperazione politica con tutti coloro che si schierano in favore del rinnovamento della società socialista. In linea di principio il nostro punto di vista consiste nel fatto che un'importanza decisiva spetta al livello di democratizzazio-